

Libeskind, un successo che spazza via le polemiche

Fotocellula per monitorare i visitatori sulla diga foranea: 4mila in 5 giorni

«Il successo ha spazzato via le polemiche». Così Daniele Brunati, responsabile del progetto di installazione del monumento "Life Electric" di Daniel Libeskind sulla diga foranea di Como, traccia un bilancio dell'iniziativa a otto mesi dal taglio del nastro e all'inizio della stagione turistica. Sarà la prima estate per il monumento donato a Como dall'archistar tramite gli "Amici di Como". Tra pochi giorni, alberghi e hotel comaschi si riempiranno di turisti, molti dei quali saranno curiosi di osservare da vicino l'opera di Libeskind dedicata ad Alessandro Volta.

Una affluenza che, ora, potrà essere misurato in modo preciso. «Abbiamo installato una piccola fotocellula, un contapersone, sulla diga foranea - svela Brunati - per calcolare con precisione i flussi di comaschi e turisti. Da lunedì a ieri sulla diga sono arrivate oltre quattromila persone».

Una media di oltre ottocento persone al giorno. «È un riscontro importante,

che testimonia la qualità dell'idea e dell'opera - continua Brunati - alla realizzazione di "Life Electric" hanno lavorato le migliori aziende della Brianza. Un esempio di tecnologia e manualità, oltre alla generosità di chi ha contribuito, degli sponsor e dei partner. Voglio ringraziare Amici di Como per il sostegno, tutte le istituzioni, la Camera di Commercio. Ora inizieremo a promuovere questa installazione che noi, e non solo noi, consideriamo un successo».

Poco più di un anno fa, la diga foranea di Como era un luogo anonimo, oltretutto ferito dopo l'impatto con la motonave "Orione" nel 2009. Da otto mesi, la diga ha cambiato faccia.

«Tutti gli sforzi fatti sia a livello di lavoro che finanziari e lo sforzo dei partner importanti come Fondazione Cariplo e Banca Intesa dicono una cosa sola, dati i risultati: ne è valsa la pena». Parola di Silvio Santambrogio, imprenditore del settore legno-arredo

e presidente degli "Amici di Como" che festeggiano il quindicinale di attività. «La diga è rinata - sottolinea - e il tonello che ospita la statua è diventato una piazza in mezzo al lago, che non esiste in nessuna parte del mondo. Il monumento di Libeskind è conosciuto a livello internazionale, e fa bene all'immagine di Como».

Tanti imprenditori alleati su un obiettivo concreto, con un piano strategico. Il modello è replicabile a Como? «Lo abbiamo già testato con la passeggiata del lungolago, che ha appena ottenuto dal Comune l'autorizzazione per il quarto anno consecutivo. Nel disastro delle paratie, è la sola certezza. Ma a noi le polemiche non interessano. Quando abbiamo un obiettivo ci fissiamo le dovute strategie e passiamo all'azione». Adesso l'opera di Libeskind attende una messa a punto dell'illuminazione. «Interveniamo puntualmente sulla manutenzione, e stiamo lavorando per potenziare l'impianto. Cosa non semplice perché il manufatto non è uniforme e riflette la luce. La sfida è una messa a punto ottimale».



Da sinistra, Daniele Brunati, Silvio Santambrogio, l'architetto Giuseppe Blengini dello studio Libeskind e l'assessore all'Urbanistica Lorenzo Spallino con il modellino presentato nel 2014 (Fkd)



Santambrogio

Adesso
la nuova sfida
è una messa
a punto
ottimale
dell'impianto
luci



Daniel Libeskind con il monumento

L'opera

● Il monumento "The Life Electric" di Daniel Libeskind, dedicato all'inventore e scienziato comasco Alessandro Volta, è alto 16,50 metri. L'intero progetto - che ha comportato anche interventi di ammodernamento e restauro della parte di diga che ospita la statua - è costato più di un milione di euro. Daniel Libeskind ha spiegato così il senso dell'opera inaugurata lo scorso 2 ottobre: «Si ispira alla tensione elettrica tra due poli di una batteria, il grande dono di Alessandro Volta all'umanità»



Sopra, visitatori sulla diga foranea di Como, intitolata al fisico Piero Caldirola. A sinistra, il monumento voltiano (fotoservizio Nassa)

